

CULTURA  
venturelli@lavoicedelpopolo.it

”  
Laura Pepe con Roma e l’eredità classica apre il 28 gennaio alle 11 le Lezioni di storia al Grande sulle Capitali culturali

## Libri

DI NADIA RAMERA

A pochi giorni dalla morte di Benedetto XVI, il primo (e ultimo?) Papa emerito della storia, di fronte allo sbalorditivo spettacolo delle tensioni che questa inedita presenza ha sollevato in Vaticano, viene in soccorso la solida biografia dello storico Roberto Rusconi, pubblicata nel 2021 dall’Editrice Morcelliana: *Joseph Ratzinger - Benedetto XVI. Teologo, cardinale, papa* (pp. 192, € 17).

**Stile.** Con la chiarezza e la sintesi che contraddistinguono il suo stile, l’autore – già professore di Storia del cristianesimo e delle Chiese all’Università Roma Tre – ripercorre i lunghi anni della vita di Ratzinger: nato in una piccola cittadina della Baviera, diventa teologo accademico, poi arcivescovo di Monaco di Baviera e Frisinga, cardinale, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede e infine, dal 2005, dopo i quasi trent’anni del pontificato di Giovanni Paolo II, romano pontefice.

**Vite.** Si potrebbe dire che Ratzinger abbia vissuto diverse vite, a ognuna delle quali è dedicata una parte del libro: la prima in cui è divenuto un teologo accademico; la seconda in cui si è dimostrato l’inflexibile cardinale prefetto dell’ex Sant’Uffizio; la terza durante la quale è asceso al vertice istituzionale della Chiesa romana per essere stato eletto papa; la quarta in cui è assurto a papa emerito dopo la rinuncia al pontificato annunciata l’11 febbraio 2013. Vite lungo le quali sembrano presentarsi notevoli mutamenti di orientamento – forse almeno in parte inevitabili, ma mai da lui ammessi –: se durante il

# Le diverse vite di papa Ratzinger

Roberto Rusconi ha pubblicato nel 2021, edito dalla Morcelliana, una biografia del Papa emerito scomparso il 31 dicembre 2022

Concilio Vaticano II viene accostato alla corrente riformatrice, negli anni dell’insegnamento a Tubinga, che vedono le manifestazioni studentesche del 1968 dare il via al processo di erosione del principio di autorità, sembra spostarsi verso un orientamento conservatore, che lo porta a essere dipinto come guardiano dell’ortodossia quando

Giovanni Paolo II gli assegna la posizione più importante dal punto di vista dottrinale nella curia vaticana. Ratzinger assume negli anni precedenti la sua elezione un notevole rilievo al vertice della Chiesa, sebbene resti appartato rispetto a certi ambienti più marcatamente curiali.

**Passaggio.** Il brusco passaggio dal

trattare specifiche questioni dottrinali al governare l’enorme complessità della Chiesa si riverbera in alcuni incidenti di percorso nelle nomine episcopali su cui Rusconi si sofferma, presentando poi i principali tratti del pontificato di Benedetto XVI, dall’importanza assegnata alla liturgia al rapporto con i tradizionalisti, alla tolleranza zero

JOSEPH RATZINGER, A SINISTRA, NEGLI ANNI DELLA DOCENZA UNIVERSITARIA A TUBINGA



▲ I capitoli del libro ripercorrono la vicenda umana e sacerdotale di Benedetto XVI, dagli anni della docenza universitaria al soglio pontificio

Roberto Rusconi

Joseph Ratzinger  
Benedetto XVI

Teologo, cardinale, papa



Morcelliana

IL LIBRO

per la pedofilia ecclesiastica. La rinuncia che consegna alla storia Benedetto XVI – a cui Rusconi ha dedicato il volume *Il gran rifiuto*. Perché un papa si dimette (Morcelliana, 2013; in uscita la seconda edizione ampliata) – è un gesto rivoluzionario sebbene già contemplato sia da Paolo VI sia da Giovanni Paolo II.

**Decisione.** Una decisione meditata e studiata anche nel passaggio di consegne al successore, il gesuita argentino Jorge Mario Bergoglio, che nel conclave del 2005 aveva tenuto testa a Ratzinger fino allo scrutinio finale. Negli anni vissuti da papa emerito non sono mancati episodi che hanno alimentato confusione sull’esistenza di due papi che sono apparsi di orientamenti discordanti nella eterna lotta tra forze conservatrici e spinte progressiste. In conclusione, non manca una riflessione su quel “Santo subito” che ci siamo probabilmente abituati ad associare alle esequie di un pontefice.

## Eventi

DI MASSIMO VENTURELLI

## Conto alla rovescia per la cerimonia di apertura di “BgBs 2023”

Presentato a Milano il palinsesto messo a punto per il 20, 21 e 22 gennaio. A Brescia ci sarà il Presidente della Repubblica

È tutto pronto per la cerimonia istituzionale di inaugurazione della Capitale Italiana della Cultura 2023 fissata per il 20 gennaio, la manifestazione sarà a-

perta dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, presente a Brescia, e dal Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, presente a

Bergamo, con un evento in contemporanea. La conferma è arrivata da una conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi a Milano da Emilio Del Bono e Giorgio Gori, sindaci delle due città e dai rispettivi team (nella foto). Come la manifestazione, anche la cerimonia del 20 gennaio unirà le due città: un’inaugurazione che si terrà al Teatro Donizetti di Bergamo e al Teatro Grande di Brescia, i cui palcoscenici saranno tra loro connessi attraverso grandi schermi per condividere l’una quel che accade nell’altra città. L’apuntamento istituzionale sarà corredato da momenti musicali di alto livello in entrambe le città, fra cui l’iconico coro di voci bianche che eseguirà l’inno della Capitale da Brescia. L’evento sarà fruibile da tutta Italia grazie alla diretta televisiva nazionale trasmessa da Rai Tre. A seguire, sabato 21, le piazze e le strade delle due città ospi-

teranno una festa di popolo: migliaia di persone assisteranno a una pluralità di eventi e appuntamenti con l’arte e lo spettacolo, che trasformeranno i due centri cittadini in palcoscenici diffusi e a cielo aperto. Cori di migliaia di bambini si esibiranno, seguiti dalle bande e dai cortei cittadini, per approdare, nel pomeriggio, nelle grandi piazze del centro. A Brescia in Piazza della Loggia, sotto la direzione artistica di Massimo Bonelli, si terrà un Gala-Concerto condotto da Ambra Angiolini e partecipato dai principali artisti della scena musicale bresciana (Francesco Renga, Fausto Leali, Frah Quintale, ComaCose, Mr. Rain e tanti altri). Tra gli ospiti anche una serie di personaggi bresciani illustri. In serata, piazza della Vittoria, prenderà vita un’installazione artistica monumentale curata da Groupe Fed e a seguire, nuovamente in Piazza della Loggia un Concertone con

il meglio della scena alternativa musicale bresciana. Domenica 22 gennaio sarà giorno di apertura straordinaria dei luoghi della cultura: teatri, musei, cinema, fondazioni e molti altri enti saranno visitabili al pubblico e ospiteranno mostre, convegni, esibizioni. Un momento di cultura diffusa e pervasiva che darà inizio a un palinsesto di eventi che proseguirà poi per tutto il 2023. L’intera cerimonia nasce dalla collaborazione tra Fondazione Teatro Grande, Fondazione Teatro Donizetti, Centro Teatrale Bresciano e Groupe F, cui si deve l’organizzazione delle giornate del 20 e del 21 gennaio. Per l’evento inaugurale i due teatri ospiteranno i rappresentanti di enti e istituzioni e pubblici di circa 250 persone, cui faranno eco migliaia di persone che si riverseranno nelle piazze e nelle strade per la grande festa del giorno successivo.

